

AZIENDE. Dopo le mascherine, il nuovo dispositivo sta riscuotendo successo sull'e-commerce

Carrera e i guanti anti-virus «È un prodotto made in Italy»

Tacchella: «Così restiamo in linea con il business degli anni passati»

Dopo la mascherina arrivano i guanti e a breve il set sarà completo con la proposta dell'astuccio per contenere entrambi, in grado di impostare una loro sanificazione preliminare. Carrera Spa continua a proporre dispositivi che proteggono dal virus e la clientela sembra gradire.

TAGIKISTAN. Mentre in Tagikistan prosegue la produzione di mascherine facciali lavabili e riusabili, realizzate dal Gruppo scaligero, leader nel casuale, in collaborazione con Gaap Technology, in uno dei due stabilimenti di proprietà nel Paese asiatico, è iniziata anche la distribuzione dei guanti, unisex, antibatterici, lavabili e riutilizzabili.

«Tutti in queste settimane abbiamo provato i guanti in lattice, che, ad esempio, le nostre commesse devono indossare per ore. Portarli a lungo è difficile e la pelle viene messa a dura prova, soprattutto con l'arrivo dell'estate e del caldo. Il dispositivo è obbligatorio per chi entra in alcuni negozi, ambulatori e altri locali», ragiona Gianluca Tacchella, ad di Carrera. Da qui l'idea di progettare un guanto traspirante ed idrorepel-

lente, su cui può essere anche versato il gel per la sanificazione, che asciuga senza bagnare le mani.

COLLABORAZIONE. Tacchella precisa che non si tratta di un presidio, ma può essere usato, ad esempio, negli uffici. Il risultato è frutto di una collaborazione a quattro. «Il primo passo è stato chiedere aiuto a Vagotex, l'azienda di Colnola ai Colli che ha compiuto la ricerca sul tessuto antibatterico certificato. Abbiamo individuato poi Eurojersey, impresa del Milanese specializzata nelle stoffe indelebili e per la prima volta abbiamo usato una loro produzione leggerissima e dal comfort perfetto per dei guanti, cuciti in mille paia al giorno da un laboratorio del Nord Italia», prosegue, segnalando che non è stato facile individuarlo, perché tutta questa produzione oramai è concentrata in Cina. Anche i guanti sono lavabili e usabili più volte, completamente made in Italy.

«Come per la mascherina, i guanti hanno riscosso elevato interesse e una pioggia di ordini sul nostro e-commerce. La clientela apprezza an-



Uno dei carichi di mascherine Carrera arrivate dal Tagikistan



Gianluca Tacchella

che la possibilità di combinare il nero della mascherina con quello dei guanti. Siamo un'azienda di abbigliamento e abbiamo pensato all'effetto estetico combinato», afferma Tacchella.

EFFETTO MASCHERINA. I dispositivi, in particolare la mascherina, trainano e-commerce e negozi. «Il 50% degli ordini online riguarda la prima, che sostiene anche la vendita negli store. Con la distribuzione dei dispositivi siamo riusciti a rimanere abbastanza in linea con il volume di business degli anni precedenti. Si entra per acquistarla e poi si aggiungono maglietta o bermuda», racconta Tacchella. A breve è prevista la commercializzazione sul sito, rinviata a fine mese nei negozi, dell'astuccio con mascherina e guanti quando si fa tappa al ristorante o al bar. Anche quest'ultimo in tessuto antibatterico. • **Va.Za.**

© FOTOGRAFIA/AGENZIA